

INTERROGAZIONE

PREMESSO CHE

Il gioco d'azzardo lecito in Italia conta 80 miliardi di fatturato, 4% del PIL nazionale, terza industria italiana, con otto miliardi di tasse. Rappresenta il 12% della spesa delle famiglie italiane, il 15% del mercato europeo del gioco d'azzardo, il 4,4% del mercato mondiale con circa 400000 slot-machine, 6181 locali e agenzie autorizzate, 15 milioni di giocatori abituali, di cui **DUE MILIONI A RISCHIO PATOLOGICO E CIRCA 80000 I GIOCATORI GIA' PATOLOGICI**, con una spesa sanitaria annua necessaria per curarli che si attesta tra i 5-6 miliardi di euro.

CONSIDERATO CHE

I sindaci italiani che non ci stanno alla deriva "**d'abbruttimento umano**" che la spirale del gioco d'azzardo patologico induce nei giocatori hanno aderito al "MANIFESTO DEI SINDACI PER LA LEGALITA' CONTRO IL GIOCO D'AZZARDO" per chiedere:

- UNA NUOVA LEGGE NAZIONALE, fondata sulla riduzione dell'offerta e il contenimento dell'accesso, con un'adeguata informazione e un'attività di prevenzione e cura.
- UNA LEGGE REGIONALE in cui siano esplicitati i compiti e gli impegni delle regioni per la cura dei giocatori patologici, per la prevenzione dei rischi del gioco d'azzardo, per il sostegno alle azioni degli enti locali.
- CHE SIA CONSENTITO IL POTERE DI ORDINANZA DEI SINDACI, per definire l'orario di apertura delle sale da gioco, e per stabilire le distanze dai luoghi sensibili e sia richiesto ai comuni e alle autonomie locali il PARERE PREVENTIVO E VINCOLANTE per l'installazione dei giochi d'azzardo.

Inoltre i sindaci aderenti al MANIFESTO si organizzano in RETE, costruiscono RETI NEI TERRITORI, con associazioni, volontari, polizia locale e forze dell'ordine per attivare iniziative culturali, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto.

Costruiscono RETI SOVRATERRITORIALI con le Asl, le Prefetture, le Questure e la Dia, per monitorare, prevenire contrastare il gioco d'azzardo e curare i giocatori patologici.

Si impegnano per la FORMAZIONE propria, degli esercenti e dei cittadini, consapevoli del **RUOLO INSOSTITUIBILE DELLA CULTURA** per conoscere e comprendere la portata e le conseguenze del gioco d'azzardo, costruire nuovi atteggiamenti e nuove mentalità, RECUPERARE I VALORI FONDANTI DELLA NOSTRA SOCIETA' BASATI SUL LAVORO, SULL'IMPEGNO E SUI TALENTI.

Si impegnano a UTILIZZARE GLI STRUMENTI DISPONIBILI per esercitare tutte le attività possibili di contrasto al gioco d'azzardo ritenendo di poter intervenire su :

- Gli STATUTI COMUNALI
- I PIANI DI GOVERNO DEL TERRITORIO con norme specifiche per le sale da gioco

- I REGOLAMENTI (di Polizia locale, del Commercio, della Pubblicità, delle Sale gioco)
- LE ORDINANZE basate sulla necessità di proteggere i più deboli e garantire la sicurezza urbana
- I CONTROLLI della Polizia locale sulle sale da gioco e su coloro che le frequentano, ai fini della prevenzione nei confronti della malavita organizzata
- STRUMENTI E MODELLI OPERATIVI INFORMATICI per conoscere sempre meglio il territorio e i fenomeni che vi si manifestano.

TENUTO CONTO CHE

Il 15 marzo prossimo venturo la SCUOLA DELLE BUONE PRATICHE AMMINISTRATORI LOCALI PER LA SOSTENIBILITA' organizzano a Fieramilanocity l'incontro con tutti i più di 110 sindaci che hanno aderito al MANIFESTO DEI SINDACI PER LA LEGALITA' CONTRO IL GIOCO D'AZZARDO per il lancio del manifesto stesso a livello nazionale e aperto all'adesione di tutti gli enti locali interessati.

LA LISTA CIVICA I LOVE BIELLA INTERROGA IL SINDACO

Sulla **MANCATA ADESIONE DEL COMUNE DI BIELLA** ad un MANIFESTO PER LA LEGALITA' CONTRO IL GIOCO D'AZZARDO che stride con il diffondersi delle sale da gioco sul territorio biellese e quindi della piaga patologica di dipendenza da gioco (legale) ormai endemica che ne consegue, come avvalorato dalle Asl di Biella e Cossato, dai "Giocatori anonimi Biella" come pure dal Sert e dalle autorità mediche preposte sul territorio.

SI CHIEDE RISPOSTA SCRITTA

Benito Possemato

Capogruppo consiliare lista civica I Love Biella